

Il XVIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia (Lipari, 22-25 maggio 1972)

Il XVIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, i cui lavori costituiscono l'oggetto del presente volume, si è svolto a Lipari nei giorni 22-25 maggio 1972, sotto l'organizzazione del prof. Marcello La Greca. Le sedute si sono svolte nella Sala Consiliare del Municipio di Lipari. I lavori sono stati aperti dalle relazioni geologiche dei professori G. Ruggieri e S. Cucuzza Silvestri, e conclusi dai professori E. Francini Corti e B. Lanza.

Il giorno 25 si è svolta una gita sociale a Vulcano.

Il giorno 24 si è svolta la seduta amministrativa. Il Segretario prof. Baccetti ha reso nota la situazione di bilancio e comunicato che grazie al contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche si è potuto far fronte alle cospicue spese di stampa degli Atti del Congresso dell'Aquila senza gravare ulteriormente sui soci. Sono state annunciate le dimissioni dei soci dr. A. Amico, prof. F. Barbetta, dr. C. Camera Gentile, dr. F. Clauser, prof. T. Crippa Franceschi, prof. L. Desole, prof. A. Goidanich, dr. G. Lazzeroni, prof. F. Lona, dr. S. Palladino, prof. V. Mezzetti Bambacioni, prof. F. Papi, dr. E. Rivosecchi Taramelli, dr. L. Rossi, dr. P. Trivelli Ricci, e sono state poi approvate le domande di iscrizione dei signori G. Binaghi, I. Conti Eller, A. Crescini; S. Cucuzza Silvestri, A. Galvagni, G. Gardini, A. Grignani, B. Massa, E. Nardi, L. Naviglio, P. Passerin d'Entreves, G. Rallo, G. Ruggieri, S. Valenziano, L. Viegi, M. Zunino.

Essendo scaduto il triennio di carica del Consiglio direttivo, si è provveduto alla nuova elezione che, su richiesta di alcuni soci, si è svolta per acclamazione con la conferma del consiglio precedente: R. Agostini, B. Baccetti (segretario), M. La Greca, R. Pichi Sermolli, S. Ruffo. Il calendario dei successivi congressi è stato così stabilito:

1973: Padova (org. Servadei). Tema: «Endemismo e vicarianza. Categorie corologiche».

1974: Capraia (org. Giusti). Tema: « Popolamento dell' Arcipelago Toscano ».

1975: Perugia (org. Moretti). Tema: « Biogeografia delle acque interne ».

Sono stati poi presi in considerazione per gli anni avvenire l'Appennino Lucano e le Alpi Marittime e Liguri.

Al termine della seduta il prof. U. Parenti ha commemorato il socio defunto A. Viganò, ed il prof. R. Corti la prof. A. Messeri.

Al termine della seduta è stato formulato su proposta del Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo Franco Tassi il voto seguente, poi inviato a tutte le consuete Autorità:

« Il XVIII Congresso della Società Italiana di Biogeografia, tenuto a Lipari dal 22 al 25 maggio 1972

UDITE le comunicazioni degli studiosi intervenuti, nonchè la relazione finale e conclusiva del Congresso;

CONSIDERATA l'importanza scientifica e biogeografica in particolare degli ambienti naturali delle piccole isole italiane, e di quelle facenti parte dell'Arcipelago siculo in special modo;

CONSTATATO che nell'assenza assoluta di iniziative, programmi e provvedimenti volti alla tutela di tali ambienti si deve purtroppo lamentare un costante, progressivo depauperamento delle biocenosi ed una crescente degradazione degli ecosistemi;

RITENUTA di estrema urgenza e importanza l'adozione di misure atte a salvaguardare almeno i più importanti ed intatti ambienti insulari, per le complesse motivazioni scientifiche, educative, ecologiche, economiche e turistiche che ne postulano la oculata conservazione;

CONSIDERATO che nel quadro della tutela settoriale si impongono con particolare sollecitudine provvedimenti di salvaguardia del paesaggio mediante apposizione di vincoli paesistici, di rigorosa disciplina urbanistica e di limitazioni di carattere venatorio che le competenti Autorità statali e regionali sono già in grado, con gli strumenti legislativi ed amministrativi vigenti, di adottare;

fa voti

— che il problema della tutela delle piccole isole venga immediatamente considerato in tutta la sua importanza, dando luogo anche

all'emanazione dei più urgenti provvedimenti invocati presso le competenti Autorità statali e regionali;

- che in particolare sia studiata con attenzione la possibilità di salvaguardare, mediante la costituzione di appropriate Riserve Naturali, almeno le isole più rappresentative dell'Arcipelago Siculo, e cioè Marettimo per le Egadi, Panarea per le Eolie e Linosa per le Pelagie;
- che anche a prescindere dalla istituzione delle predette Riserve Naturali, vengano protetti con misure appropriate i biotopi relitti, gli endemismi e le associazioni animali e vegetali di estremo interesse ancora esistenti nelle varie isole dell'Arcipelago siculo;
- che per quanto concerne in particolare le Isole Eolie, in sede di compilazione del piano territoriale paesistico vengano tenuti nel debito conto gli aspetti ambientali, panoramici e naturalistici più rilevanti emersi dal presente Congresso; e sia realizzata una tutela articolata e differenziata delle varie aree in esame in considerazione non solo del profilo ecologico, ma anche di quello geomorfologico, urbanistico e funzionale, in modo da realizzare un assetto territoriale razionale ed armonioso che, pur consentendo determinati sviluppi dell'economia locale — soprattutto in funzione di un ordinato turismo — non comprometta l'avvenire del comprensorio sacrificandone irreparabilmente i valori più sostanziali. »